

Allegato 1.1)

SCHEMA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA REGIONALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

Ass. Gli amici di Enzo Onlus – Ravenna

Via Gradenigo n.7 – Ravenna

www.amicienzo.it

L'associazione nasce a Ravenna nel 2000 con il desiderio di costruire un luogo educativo in cui i ragazzi possano avere, all'interno di un rapporto e dentro le circostanze, un'ipotesi positiva nell'affrontare la realtà tutta. Il Centro Polaris, inaugurato nel 2003 e sorto come servizio offerto al territorio ravennate, è un **luogo EDUCATIVO** nel quale vengono proposte **gratuitamente** le attività per educare a riscoprire il valore anche sociale della gratuità, innanzitutto come gratitudine per tutto ciò che per primi si riceve.

Ciò che muove il suo agire è l'offerta di un percorso di conoscenza e di esperienza della realtà, in cui il proprio desiderio personale, dentro la concretezza della quotidianità, possa spendersi totalmente, fino al raggiungimento di una maggiore consapevolezza di sé e della realtà, senza risparmiare di confrontarsi continuamente sia con un mercato in continuo cambiamento sia con l'urgenza di diventare **protagonisti vivi, responsabili, tesi alla scoperta ed eventuale innovazione di ciò di cui nel mondo c'è più bisogno.**

Dall'a. s. 2014/15 sono state realizzate, in accordo con quattro scuole di Ravenna (I.C. "San Biagio", I.C. "Guido Novello", I.T. Morigia – Perdisa e CPIA) e diverse aziende del territorio, Botteghe e percorsi di educazione al lavoro affinché gli studenti implicati, potessero scoprire i propri talenti. Ad oggi, tali percorsi non convenzionali hanno evidenziato una valutazione decisamente positiva da parte dei ragazzi, delle famiglie e dei docenti. (IN ALLEGATO VIDEO DELL'ESPERIENZA FATTA)

L'intento rimane quello di cercare metodi e strumenti che aiutino chiunque a vivere da protagonisti il proprio cammino, diventando adulti, aperti alla realtà in tutti i suoi aspetti, con una crescente sensibilità al vero, al bene e al bello. L'esperienza di questi anni, è stata fortemente caratterizzata dall'avventura di "imparare ad imparare". Il tempo è stato utilizzato per insegnare la nostalgia della bellezza, per poi buttarsi a capofitto ad imparare come si può creare. Questo è il punto di inizio e di fine di ogni attività. Ognuno in modo diverso, perché capace di concepirsi unico.

Il ragazzo viene preso sul serio, cioè viene guardato, mettendo in gioco la sua libertà, sollecitandola, fino all'attesa tenace, perché i tempi di apprendimento sono diversi.

L'Aps Santa Caterina da Siena – Ferrara, da oltre 15 anni svolge attività educative e sperimentali a favore di minori, giovani e famiglie sia nel territorio della provincia di Ferrara (dove ha sede operativa e

legale), che sul territorio nazionale attraverso il contributo e la partecipazione delle proprie associate (Odv e cooperative sociali).

Le attività che realizziamo a favore dei minori e dei giovani hanno lo scopo primario di favorire un rapporto significativo con l'adulto, che consenta ai ragazzi di scoprire dentro ad un legame i propri talenti, le proprie capacità e i fattori umani che li costituiscono. L'Aps S.Caterina da Siena da oltre 10 anni sviluppa attività sperimentali (legate a progetti nazionali finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) che coinvolgono i ragazzi ed i giovani, attivando laboratori e azioni mirate in cui i giovani – accompagnati da educatori, tutor e maestri-artigiani – hanno la possibilità di mettere le “mani in pasta” e di svolgere un'esperienza significativa per sé (perché vivono un'esperienza di “successo” di sé, mentre in ambito scolastico si sentono sempre i più inadeguati ed incapaci) e capace di dare un contributo reale al contesto sociale.

La Cooperativa Amici di Gigi – Rimini, nasce nel 2009 quando quattro amici appena ventenni uniti da una comune esperienza di volontariato in assistenza a persone disabili, decidono di dedicare la loro vita all'accoglienza di minori e adulti in difficoltà. Ad oggi la Cooperativa ha un servizio semiresidenziale rivolto ai bambini tra i 6 e i 10 anni, un servizio semiresidenziale rivolto ai ragazzi tra gli 11 e i 17 anni e una comunità residenziale aperta a bambini e ragazzi tra i 6 e i 17 anni. La Cooperativa Amici di Gigi è votata all'accoglienza di minori con vari tipi di disagio (disabilità fisica e mentale, disturbi dell'apprendimento, devianza e dipendenza), sostenendone la crescita personale attraverso un accompagnamento ai bisogni primari, come le autonomie, lo studio, il lavoro. Il contesto educativo che si propone all'interno della comunità è incentrato sulla condivisione della quotidianità con gli operatori in modo che tutte le occasioni di rapporto con la realtà, anche quelle più ordinarie, diventano una possibilità di crescita. Seguendo una metodologia relazionale lavoriamo tutti i giorni per accompagnare i ragazzi nello studio, nel gioco, nell'avventura della crescita, fornendo loro un rapporto stabile e costruttivo che possa costituire un punto di riferimento per affrontare le difficoltà di ogni giorno. Abbiamo scoperto che il problema di questi ragazzi è innanzitutto non avere più adulti di riferimento in famiglia e nella società, non avere modelli virtuosi in cui toccare con mano che vivere la vita vale davvero la pena. Il nostro obiettivo quindi non è appena quello di alleviare i disagi, ma quello di restituire questi ragazzi a loro stessi in modo che la scuola e il lavoro e il contesto sociale diventino occasione di crescita e di risposta. La Cooperativa opera con i servizi sociali e le scuole del territorio, e coopera con associazioni e realtà private impegnate con i minori.

Associazione di promozione sociale Aiuto allo Studio (AAAS), via XXIV Maggio, Forlì,

CF - 02517060402, è una associazione di promozione sociale iscritta all'albo provinciale, nata principalmente per offrire servizi volti all'aggregazione giovanile, al contrasto della dispersione scolastica e al sostegno metodologico nello studio.

Dal 1999 è stata rilevata da alcuni docenti mossi dal desiderio di offrire agli studenti delle scuole medie superiori non solo lezioni, ma anche un luogo in cui ritrovarsi insieme per condividere l'esperienza dello studio, comunicando ai ragazzi la passione per l'umano e per la conoscenza. Col passare del tempo la fisionomia del servizio ha assunto più marcatamente un profilo dettato dalla montante emergenza educativa, dedicando sempre più attenzione alle problematiche delle difficoltà di apprendimento, dell'integrazione linguistica, della disaffezione allo studio determinata da disturbi comportamentali dovuti a problematiche affettive e soprattutto familiari, dell'accudimento di situazioni

di handicap non più supportate dai servizi. Contestualmente, sono stati attivati alcuni servizi di sostegno, aiuto e consulenza anche per le famiglie, sempre più protagoniste (purtroppo in senso negativo, in moltissimi casi) del disagio giovanile. In questi ultimi anni l'associazione AAAS ha realizzato progetti volti all'inclusione scolastica e all'aggregazione giovanile, utilizzando metodologie innovative e di diversa natura, dall'espressività teatrale all'educazione al lavoro attraverso esperienze estive in realtà no profit.

LA RETE INTEGRATA

Comune di Ravenna

I.C. San Biagio – S.M.S. Don Minzoni - Ravenna

Ist. Tecnico per Geometri "Morigia", Ist. Tecnico Agrario "Perdisa" – Ravenna

S.M.S. Guido Novello – Ravenna

CPIA - Ravenna

Coop. Soc. La Pieve – Ravenna

Coop. Soc. l'Alvadur – Santo Stefano di Ravenna

Molino Boschi Srl – Villanova di Ravenna

Ristorante l'Insolito – Russi

Fotografo Matteo Collina – Ravenna

A.R.P.A. – Ravenna

ASD Icaro - Ravenna

Ass. Amici di Gigi - Rimini

Karis Foundation – Rimini

Opificio delle Arti – Palermo

VAR Associazione Ragazzi - Gatteo

Comune di Ostellato (Fe)

Comune di Comacchio (Fe)

Comune di Fiscaglia (Fe)

Comune di Ferrara

Provincia di Ferrara

Istituto Alberghiero Remo Brindisi – Lido Estensi (Fe)

Itis N. Copernico-Carpeggiani (Fe)

Itis Codigoro (Fe)

Centro Formazione Professionale di Codigoro (Fe)

Centro di Formazione "don Calabria – Città del Ragazzo" (Fe)

Scuola media di Massa Fiscaglia (Fe)

Scuola media di Ostellato (Fe)

Scuola media di Lagosanto (Fe)

Scuola media di Pontelangorino (Fe)

Scuola media di Codigoro (Fe)
Scuola media S. Vincenzo – Ferrara
Comune di Forlì
Istituto tecnico Saffi-Alberti – Forlì
Ist. Professionale Ruffilli – Forlì
S.E.R.T. – Forlì
Coop. Soc. Paolo Babini – Forlì
Compagnia teatrale “Compagnia Bella” – Forlì

TITOLO PROGETTO

Scuola Bottega: profit, no profit e scuole in rete per il ben-essere dei giovani, contro la dispersione scolastica. Buone prassi da diffondere per il bene comune.

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

L'esperienza della Scuola Bottega, cresce come consapevolezza di un'emergenza educativa e di un cambiamento epocale, che si trova a fare i conti con una realtà giovanile, in particolare quella degli ultimi anni della scuola media e quella dei primi anni delle scuole superiori, in uno stato di smarrimento e difficoltà, spesso non compreso dal mondo degli adulti che vedono dietro all'insuccesso scolastico, una sorta di apatia incomprensibile e un disinteresse per tutto, proprio del giovane, che appare estraneo, comunque, a responsabilità dell'adulto stesso. L'esperienza e l'osservazione di alcuni ragazzi in difficoltà scolastica, ci ha mostrato questi aspetti, condivisi con i partners:

- La suddetta difficoltà nascondeva un disagio che non trovava nel recupero di ore eccedenti di studio o di approfondimento del metodo di studio una reale soluzione;
- La stagione estiva, impiegata al lavoro da molti ragazzi in difficoltà, è un'opportunità per scoprire una positività e una soddisfazione spesso attesa, ma improbabile durante il percorso scolastico;
- L'esigenza di trovare qualcuno che non si limiti a guardarli e ascoltarli (questo, infatti, rappresenta solo l'inizio dell'avventura, non è la fine di un percorso), ma che li aiuti a crescere senza risparmiargli la fatica, protagonisti dell'avventura del vivere. La difficoltà non è appena un problema da risolvere, ma l'“iniziale ferita” che poi diventa risorsa per esplorare la strada, che il ragazzo deve fare per scoprire sé.
- L'utilità di percorsi in Bottega e ludico-espressivi per la crescita personale, per l'educazione alle **non cognitive skills**, così importanti oggi per le imprese e per il mondo del lavoro in generale.

Tale esigenza è emersa anche dagli Istituti Scolastici che si trovano a dover rispondere al bisogno di quei ragazzi che necessitano di coniugare percorsi “tradizionali” a percorsi più “esperienziali”, che rendano più concreto il percorso scolastico per alcuni astratto e spesso causa di dispersione scolastica.

Da quanto emerso nel dialogo con le scuole, circa il 5% degli studenti risulta bisognoso di un percorso di Bottega/laboratorio, necessario non solo per il recupero delle difficoltà in tempi più brevi, ma per ridestare una motivazione, spesso nascosta dietro una disistima di sé.

Gli artigiani e gli imprenditori coinvolti hanno osservato che anche per loro i percorsi di Scuola Bottega

sono un'**opportunità**, una **soddisfazione** e una **convenienza**, poiché:

- Possibilità di trasmettere la propria passione, riscoprendo la valenza educativa del "maestro";
- Urgenza di un ponte e di una rete tra la scuola e il mondo del lavoro;
- Gratificazione e arricchimento del personale interno e aumento della produzione.

Il mondo del lavoro risulta essere un efficace strumento di rimotivazione, di autostima e di scoperta del proprio valore, per tutti, ma soprattutto per quei ragazzi per cui i percorsi formativi tradizionali non sono sufficienti.

Solo con la collaborazione delle istituzioni, del terzo settore, delle imprese e della scuola ("per educare un bambino serve un intero villaggio" – Papa Francesco), la comunità può maturare e dotarsi degli "anticorpi" necessari a sconfiggere o almeno contenere i fenomeni di disagio, ma soprattutto può rilanciare opportunità utili, trovando soluzioni innovative e non palliativi illusori.

Obiettivi:

Prevenire la dispersione scolastica e ridurre la marginalità sociale.

Consolidare e diffondere il **learning by doing** come metodo didattico e di conoscenza, basato sull'esperienza del fare", in sinergia a quella tradizionale.

Migliorare competenze di base e trasversali, per accrescere nel soggetto la motivazione allo studio e lo sviluppo di comportamenti e abilità individuali che possano condurlo al successo formativo.

Promuovere il ben-essere del ragazzo. L'esperienza lavorativa/espressiva/laboratoriale mostra la sua forte valenza motivazionale, soprattutto per i ragazzi in difficoltà, tanto da diventare valido strumento di sostegno curricolare, necessario per una più adeguata scoperta di sé in azione. Facilitare la scoperta del talento e delle capacità, incentivando un protagonismo originale, critico e costruttivo.

Favorire un armonico percorso formativo ed educativo e, nel caso dei ragazzi delle scuole medie inferiori, orientarli ad una scelta più consapevole della scuola secondaria.

Promuovere la partecipazione attiva dei giovani non in un contesto "generalizzato", ma dentro ad un rapporto e ad una proposta concreta e contingente (bottega-laboratorio).

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto Scuola Bottega sviluppa e consolida le positive sperimentazioni messi in atto dai soggetti-partner da diversi anni, basate sul metodo di **apprendimento on the job**, cioè sull'esperienza diretta in contesti lavorativi, le Botteghe e/o laboratori, e attraverso attività espressive. Sono esperienze altamente educative, che coniugano conoscenza ed esperienza, e offrono l'opportunità di una crescita personale e di approfondimento delle discipline curriculari (es. i ragazzi delle medie che partecipano alla Bottega di panificazione hanno dovuto utilizzare concetti di matematica, per loro poco comprensibili, riguardanti le equivalenze, il calcolo delle percentuali, affinché la ricetta fosse corretta). Le azioni previste consentono di migliorare competenze di base e trasversali, per accrescere nel ragazzo la

motivazione allo studio, dotandolo di un più adeguato bagaglio intellettuale e professionale, che gli permetta di acquisire una capacità di pensiero creativo, innovativo e originale.

Le Botteghe vengono appositamente realizzate in orario scolastico sia perché la valutazione possa essere di supporto a quella dei docenti, sia per permettere ai ragazzi coinvolti, d'essere guardati tenendo conto di aspetti spesso trascurati nell'ambiente scolastico, diventando così opportunità di riscatto agli occhi dei docenti e dei compagni. Spesso i ragazzi riferiscono in classe l'esperienza fatta in Bottega e altri portano a scuola il pane/biscotti prodotti.

Il metodo si basa sull'insegnamento del "maestro" che, supportato dal tutor che segue tutto il percorso dei ragazzi, investe pazientemente sulla loro crescita, senza risparmiare fatiche, anzi sollecitandone l'interesse e l'impegno e sfidandone tutta la libertà.

Una riscoperta della funzione educativa del lavoro, visto troppo spesso solo come una "fatica da sopportare" e un'apertura della scuola alla realtà, con percorsi "non convenzionali".

Si ritiene che anche le attività espressive/teatrali possano favorire lo sviluppo equilibrato dei giovani ed una positiva scoperta dei propri talenti, favorendo la capacità di relazionarsi, comunicare, operare creativamente, contribuendo positivamente al bene comune.

I fattori determinati per la buona riuscita del progetto sono:

- 1) La scuola, che crede nel progetto e, per questo, lo inserisce **all'interno del PTOF. Le Botteghe sono infatti realizzate in orario scolastico;**
- 2) **I ragazzi e le famiglie che sono coinvolte nella proposta e non obbligate a parteciparvi.**
- 3) **I tutor:** che accompagnano i ragazzi, condividono con loro le regole, il metodo, i punti critici e quelli forti, e soprattutto li aiutano a prendere coscienza continuamente del significato per sé di ciò che accade in Bottega e del rapporto con i "colleghi" della Bottega;
- 4) **Gli artigiani/imprenditori:** persone che hanno a cuore il proprio lavoro e che desiderano trasmetterlo ai ragazzi, mettendo a disposizione anche un loro tutor, all'interno della Bottega.

Il Progetto si sviluppa in 3 azioni:

Azione 1: consolidamento e sviluppo del gruppo di lavoro locale (associazioni, scuole e imprese).

Pubblicizzazione del buon esito dei progetti precedenti, per mettere a conoscenza il territorio delle attività previste e coinvolgere altri enti/imprese, evidenziando la novità della collaborazione fra scuola, mondo del lavoro e terzo settore. Le scuole aderiscono con la sottoscrizione di un accordo di rete.

Incontri regionali fra i partners della rete per lo scambio di esperienze e dei risultati raggiunti a livello locale, con a tema la definizione delle buone prassi, delle metodologie efficienti ed efficaci e condivisione delle criticità; racconto dell'esperienza maturata nei territori e con partner locali; definizione e preparazione degli eventi pubblici promozionali e di valutazione finale.

Azione 2: Progettazione condivisa con la scuola e le imprese delle botteghe, dei laboratori e dei moduli didattici: individuazione dei tutor di Bottega, del percorso educativo più consono alle potenzialità dei ragazzi e definizione delle fasi operative e di obiettivi specifici della Bottega.

Individuazione dei beneficiari su proposta dei docenti con approvazione delle famiglie per le Botteghe. Per i laboratori ciò avviene con i servizi sociali, le famiglie o su richiesta dei ragazzi.

Avvio e realizzazione delle Botteghe e dei laboratori secondo le tempistiche concordate.

LE BOTTEGHE in orario scolastico dalle 9 alle 12 (per il dettaglio di veda Allegato I)

Due Botteghe di panificazione/pasticceria

Soggetti coinvolti: Coop. Soc. L'Alvadur, I.C. San Biagio, I.C. Guido Novello di Ravenna e.. C.P.I.A. di Ravenna. Destinatari: 7 studenti

Bottega di vivaismo e floricultura

Soggetti: Coop. Soc. La Pieve – Vivaio di Sant'Antonio, ITAS Perdisa

Destinatari: 4 studenti

Bottega viticola e di ortofrutta

Soggetti: Coop. Soc. La Pieve – Impianto viticolo San Michele e ortofrutticolo di Borgo Montone, ITAS Perdisa - Destinatari: 4 studenti

Bottega di tecnica agraria, stoccaggio dei cereali e consulenza

Soggetti: Molino Boschi, ITAS Perdisa - Destinatari: 2 studenti

Bottega di photo and video making

Soggetti: Ph. Matteo Collina, I.C. San Biagio – Destinatari 3 studenti

Bottega di inglese e campionamento delle acque del Mar Tirreno, in continuità con il progetto

Veleggiando verso Est...Croazia! - Soggetti: ITAS Perdisa - Destinatari: 8 studenti

Corso di perfezionamento con lezioni teoriche e pratiche, sull'immersione subacquea con bombola.

Relazione scientifica sul campionamento delle acque in lingua inglese. "Song lab" di perfezionamento della lingua inglese e acquisizione del linguaggio tecnico.

Campionamento e analisi acque marine: lezioni con tecnico ARPA e i docenti di chimica e biologia.

EVENTO FINALE: uscita di 4 giorni presso un'isola tirrenica (maggio)

Laboratorio "Costruiremo con pietre nuove" (extra-scolastico): realizzazione di una Cappella di 40 mq. nella comunità residenziale de Gli Amici di Gigi. Il desiderio è quello di realizzare con i ragazzi, in grave disagio sociale e in abbandono scolastico, tutti gli arredi, la vetrata artistica, le panche, i mosaici per l'ambone, la via crucis con l'ausilio di artigiani professionisti che accompagnano i ragazzi con la loro passione e la loro professionalità, alla scoperta che il lavoro favorisce l'espressione di sé.

Laboratorio DEL TEATRO: incontri spettacolari" (extra-scolastico) (già realizzati nel 2017 due spettacoli presso il teatro San Luigi) si rivolge a 20-30 ragazzi frequentanti gli istituti superiori, i centri di aiuto allo studio e di aggregazione, in orario pomeridiano (2/3 ore) con frequenza settimanale, da novembre a maggio, con una forma di spettacolazione a verifica del percorso svolto.

Competenze trasversali: organizzazione e divisione dei compiti con relative responsabilità, lavoro di squadra, disponibilità alla correzione, ordine e precisione nello svolgimento dei compiti assegnati, "seguire un maestro" per imparare, pazienza e pulizia.

Progettazione e realizzazione di moduli didattici all'interno delle scuole o dei centri aggregativi sui temi dell'orientamento, della legalità, dell'uso dei social network e del lavoro. Da questi dialoghi con gli studenti e i docenti verranno realizzate 2 Botteghe/laboratori.

Azione 3: monitoraggio, valutazione e promozione dei percorsi sperimentali previsti nell'azione 2.

Partecipazione agli Open day promossi dalle scuole (dicembre-gennaio) per mostrare a studenti e famiglie l'esperienza in atto, creando angoli specifici delle Botteghe in essere, all'interno della scuola;

Realizzazione finale di un dvd per documentare l'esperienza e favorirne la trasferibilità e la promozione;

Organizzazione e realizzazione di eventi pubblici di valutazione e di comunicazione dell'esperienza fatta nelle Botteghe e nei laboratori. Gli eventuali buffet saranno preparati e serviti dai ragazzi coinvolti.

Il progetto è **innovativo**, perché mira a consolidare e strutturare interventi efficaci per e con i giovani (e le loro famiglie) che valorizzino e mettano in sinergia le competenze del terzo settore, delle imprese e della scuola, con l'unico intento di accompagnare il giovane affinché diventi protagonista vivo nella realtà, capace di affrontare un mercato in continuo movimento ed essere all'altezza delle sfide attuali. Inoltre, si intende promuovere e consolidare l'efficacia di questa nuova metodologia didattica da affiancare a quella tradizionale.

Il progetto è **replicabile** (lo dimostrano le lettere di valutazione delle scuole) sia perché è in essere da diversi anni, ma viene implementato su altre scuole. L'esperienza ci ha portato a definire procedure e buone prassi e consentito di affrontare, e spesso risolverne, punti critici. Si sta creando una sorta di "format" che può essere **trasferito su altri territori**, condividendo con la rete il proprio know-out.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Province di Ravenna, Forlì, Rimini e Ferrara

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

Diretti: Moduli didattici 150, Botteghe/laboratori 95. Indiretti: famiglie 200, imprese 10, scuole in rete

RISULTATI ATTESI

Nel breve periodo: ridurre i casi di abbandono, ripetenza scolastica e aumentare l'autostima dei ragazzi aiutandoli a "diventare capaci" di creare cose belle, aiutandoli a recuperare il loro vissuto e ad orientare la propria istintività, per renderla funzionale al raggiungimento di una maggiore positività per sé.

In ottica di **medio-lungo periodo:** favorire il benessere dei ragazzi, innanzitutto, con il superamento dell'immagine che questi hanno della scuola, considerata lontana dai loro interessi, una "tappa forzata", spesso considerata come un luogo da cui "scappare". In secondo luogo, aiutare i ragazzi a scoprire il proprio valore originale, i propri talenti e a consolidare le **non cognitive skills** utili per il successo formativo.

Potenziare la rete territoriale e regionale, rendendola più attiva ed efficace sul tema del recupero di ragazzi in difficoltà, anche con lo scopo di accompagnare i docenti a una programmazione didattica nuova e inclusiva dell'esperienza di apprendimento non-formale.

Definire buone prassi per poter **creare un "format"** che possa essere trasferito in altri contesti territoriali e scolastici.

Sviluppare il progetto, consolidando le botteghe in essere e implementando **nuovi lavoratori e/o botteghe** per l'a.s. 2018/19.

Miglioramento della valutazione scolastica in termini di votazione, dell'essere in rapporto con la classe, i compagni e docenti, ecc. per almeno il 70% dei ragazzi.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2017)

4 settembre 2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/08/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

24 agosto 2018

CRONOPROGRAMMA

	2017				2018							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	X	X		X		X		X	X	X		X
2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3		X		X	X		X		X		X	X

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

- **Monitoraggio e valutazione:** tavoli di coordinamento a livello locale (con i soggetti della rete direttamente coinvolti nella realizzazione delle attività) e momenti di lavoro legati alla conduzione del progetto (su scala regionale); Definizione con i docenti degli obiettivi personalizzati (didattici ed educativi) per ogni studente; colloqui (almeno bimestrali) con i docenti, assistenti sociali, famiglie per condividere l'esperienza in atto: valutazione in itinere dei miglioramenti emersi nel ragazzo; individuazione dei correttivi da apportare; rilevazione delle buone prassi applicate; compilazione dei diari di Bottega e di Laboratorio; raccolta documentazione fotografica/video e testimonianze dei soggetti coinvolti. In alcuni casi i consigli di classe hanno richiesto al tutor una valutazione del percorso fatto dal ragazzo in Bottega per inserirla nella valutazione scolastica di fine anno.
- Gli strumenti di valutazione previsti sono: questionario di soddisfazione degli studenti, schede di valutazione da parte dei docenti e delle imprese, Schede semestrali di monitoraggio dell'attività, rubriche di osservazione redatte dal tutor per dare evidenza agli aspetti più soggettivi e dinamici dell'apprendimento per valorizzare, a prescindere dagli standard oggettivi raggiunti, gli incrementi compiuti dal ragazzo e l'evoluzione dei comportamenti agiti.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 47.000,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 8.500

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

APS Santa Caterina da Siena Euro 5.500

Coop. Amici di Gigi Euro 6.500

APS Aiuto allo Studio Euro 1.500

TOTALE Euro 22.000,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 30.000 risorse umane: coordinamento locale e regionale, tutor per botteghe

Euro 5.000 affitto sale/teatro + utenze

Euro 3.000 spese amministrative: assicurazioni, cancelleria, preparazione questionari

Euro 4.000 noleggio attrezzature per Botteghe

Euro 15.000 materiale per Botteghe (materie prime, materiali di scena, materiale edile, ecc.)

Euro 3.500 materiale promozionale: DVD, brochure, buffet, stampa inviti e report

Euro 2.000 Dispositivi di sicurezza individuali e corso di sicurezza sul posto di lavoro

Euro 1.500 rimborsi chilometrici

Euro 5.000 incarichi professionisti

Euro 69.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) **(minimo 15.000,00 euro; massimo 80.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)**

Ravenna, 5 giugno 2017

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) _____